

## Elenco

Il Secolo XIX 8 dicembre 2022 Gli stomizzati aumentano, sono 300 in carico all'Asl	1
Il Secolo XIX 8 dicembre 2022 Asl5 battuta da Nursind. 'La vestizione a fine turno degli infermieri va pagata'	2
Il Secolo XIX 8 dicembre 2022 Covid. Aumentano i ricoverati, negli ospedali sono 77	3
Il Secolo XIX 8 dicembre 2022 Gaslini. record della ricerca. 'Investiti oltre 30 milioni'	4
Il Secolo XIX 8 dicembre 2022 Il consiglio dei ragazzi del Comune di Bolano all'assemblea regionale	5
Il Secolo XIX 8 dicembre 2022 Nuovi defibrillatori nelle zone collinari	6
Il Secolo XIX 8 dicembre 2022 Strategia digitale al via, ecco i cinquanta progetti	7
La Nazione 8 dicembre 2022 La replica. 'San Bartolomeo, allarmi inventati'	8
La Nazione 8 dicembre 2022 Tutti insieme per acquistare 4 defibrillatori	9
La Repubblica Liguria 8 dicembre 2022 Dipartimento Salute, tre donne in corsa, Troiano, Morich e Serena	10
La Repubblica Liguria 8 dicembre 2022 Gaslini, 30 milioni in 4 anni nella ricerca	11
La Repubblica Liguria 8 dicembre 2022 Sanità, il lungo ponte dell'Immacolata il San Martino si appoggia all'Evangelico	12
La Repubblica Liguria 8 dicembre 2022 Telemedicina e prenotazioni, svolta digitale della Regione	13

PARLA IL PRIMARIO DI CHIRURGIA, COSIMO FELEPPA

# Gli stomizzati aumentano «Sono 300 in carico all'Asl»

«La maggior parte dei pazienti ha fra i 40 e i 70 anni, ma l'età sta scendendo»  
Organico sufficiente anche se c'è bisogno di macchinari per la riabilitazione

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Sono 300 gli utenti spezzini in carico all'ambulatorio pubblico di Asl5 dedicato alle stomie e 40 con Peg. Un numero in costante aumento. «Da giugno, cessata l'emergenza pandemica, lavoriamo a pieno regime e ad oggi sono circa 700 gli accessi ambulatoriali di cui 160 irrigazioni – spiega il facente funzioni di primario di Chirurgia Cosimo Feleppa - A questi si aggiungono mediamente dai due ai cinque pazienti al giorno, portatori di stomia o in attesa di eventuale stomia ricoverati in Chirurgia o altri reparti».

La stomia è l'apertura creata chirurgicamente sull'addome in cui sia stato necessario rimuovere un tratto di intestino, mentre la Gastrostomia Endoscopica Percutanea (PEG) consiste nell'applicazione chirurgica di una sonda che collega lo stomaco all'esterno, permettendo la nutri-



Lo staff dell'ambulatorio dedicato alle stomie con il primario Cosimo Feleppa

zione enterale. Alla Spezia sono in aumento.

«Rispetto agli anni precedenti i pazienti sono sempre di più. La causa è soprattutto nell'aumento di neoplasie e

malattie infiammatorie croniche intestinali, cosiddette Mici, ma non mancano quadri di diverticolite ed endometriosi di IV stadio – puntualizza il primario - Tante sono le nuo-

ve stomie temporanee: quelle che il paziente tiene solo per un determinato periodo di tempo, in attesa di ripristinare la via naturale attraverso un nuovo intervento chi-

rurgico detto di ricanalizzazione. La maggior parte dei pazienti si concentra tra i 40 e i 70 anni d'età, ma ultimamente sta aumentando la fascia di età compresa tra i 30 e i 45 anni per endometriosi e malattie infiammatorie».

L'attività del delicato ambulatorio è molto apprezzata dai pazienti spezzini e dai loro familiari. «Il segreto è soprattutto nei professionisti che ci lavorano: persone giuste nel posto giusto. Non solo perché preparate, hanno tutte un master in stomaterapia, ma anche perché empatiche con i pazienti, capaci di relazionarsi con loro e di scegliere la modalità di comunicazione e assistenza più adatta a ciascuno – spiega Feleppa - Inoltre, c'è una grandissima collaborazione con le altre figure specialistiche che, intervengono nei diversi trattamenti: questo rende il lavoro più semplice e fluido, oltre ad essere un vantaggio per il paziente che si sente supportato nei diversi aspetti della patologia. L'organico presente ci permette di gestire l'ambulatorio ed offrire la massima assistenza possibile all'utenza».

«L'ambulatorio avrebbe bisogno di un macchinario per la riabilitazione del pavimento pelvico dedicato – puntualizza il responsabile della struttura - Attualmente ne utilizziamo uno in condivisione con Ostetricia. Inoltre andrebbe integrato con una terza unità infermieristica così da poter estendere l'orario di servizio a tutto il giorno. Ci stiamo lavorando». —

SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO

# Asl5 battuta da Nursind: «La vestizione a fine turno degli infermieri va pagata»

LASPEZIA

Più tempo a disposizione e l'arrivo degli arretrati per gli infermieri spezzini. Il sindacato Nursind ha vinto la causa contro Asl5 anche in Appello. La Corte d'Appello di Genova, sezione lavoro, ha rigettato l'appello di Asl 5 che non voleva riconoscere i minuti per il cambio divisa agli infermieri. Il Nursind nel 2018 aveva presentato un ricorso contro Asl5 per ottenere il riconoscimento di dieci minuti per la vestizio-



Infermiere in servizio

ne e svestizione del cosiddetto cambio tuta tra un turno e un altro. In primo grado, il Tribunale della Spezia aveva obbligato l'azienda al pagamento degli arretrati per i 42 infermieri che avevano presentato il ricorso che ha fatto ricorso in Appello.

«L'ostinazione dell'azienda nel voler impugnare quella sentenza non ha comunque trovato soddisfazione – dicono da direttivo spezzino di Nursind - Crediamo nel diritto dei lavoratori e lo dimostra questa sentenza. Crediamo che l'azione dell'Azienda si sia palesata solo quale logica continuazione di una strategia processuale, iniziata dalla stessa con la costituzione nel giudizio di primo grado e proseguita con l'instaurazione dell'appello, e che ha avuto quale unico fine, quello di protrarre nel tempo gli effetti della decisio-

ne giudiziale ad esclusivo danno dei ricorrenti odierni appellati. All'Azienda oltre la condanna spetta il pagamento in favore degli infermieri e delle spese di lite del grado del giudizio».

Il Nursind della Spezia, è il primo sindacato eletto nella Rsu di Asl5, era patrocinato dall'avvocato Rosanna Magro del foro di Pisa che da anni segue la delicata vicenda. Il Nursind è sorto con lo scopo di tutelare gli interessi e le prerogative della professione infermieristica, di collaborare con le istituzioni per ripristinare la legalità e realizzare tutti gli obiettivi previsti dalla normativa in tema di diritti sanitari. Non solo. Nursind persegue la tutela sindacale autonoma della professione infermieristica. Promuove la riqualificazione, la formazione e l'aggiornamento professionale. —

---

IL BOLLETTINO COVID

# Aumentano i ricoverati Negli ospedali sono 77

---

LA SPEZIA

---

Continuano ad aumentare i pazienti Covid spezzini ricoverati negli ospedali locali. Ieri erano 77: tre in più rispetto al giorno prima. Di questi 57 si trovano nei reparti Covid dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana e 20 al Sant'Andrea della Spezia. Ieri Asl5 ha refertato 199 nuovi tamponi positivi e gli spezzini affetti da coronavirus sono 2.261. La si-

tuazione è monitorata da Asl5, ma al momento non ci sarebbero criticità.

Ieri in Liguria i nuovi positivi erano 1157 mentre i contagiati 15065. Negli ospedali della Regione i pazienti Covid ricoverati sono 515 dei quali 13 sono nei reparti di Terapia Intensiva liguri. Dall'inizio dell'emergenza epidemiologica in Liguria i pazienti guariti sono 617134 e quelli che purtroppo sono deceduti 5687. —

NELL'ULTIMO ANNO L'OSPEDALE PEDIATRICO HA OTTENUTO 5 MILIONI DAL MINISTERO

# Gaslini, record della ricerca «Investiti oltre 30 milioni»

Tra gli studi avviati quello per trovare già nei primi anni di vita patologie croniche e un altro per creare farmaci per malattie che non hanno cure

Matteo Dell'Antico

Record di sempre per finanziamenti ottenuti su progetti vinti a livello nazionale e internazionale per l'ospedale pediatrico Gaslini di Genova che si conferma ancora una volta eccellenza mondiale anche nel campo della ricerca scientifica.

«Negli ultimi quattro anni abbiamo potuto destinare al-

la ricerca globalmente 30 milioni di euro grazie a progetti vinti e fondi ottenuti. Abbiamo poi finanziato più di 50 nuovi progetti con i fondi arrivati dal cinque per mille», ha spiegato ieri, in occasione della Giornata della ricerca 2022, il direttore scientifico dell'istituto genovese, Angelo Ravelli. Tra i 21 progetti vincitori di riconoscimenti a livello nazionale, solo nell'ultimo anno, c'è quello per studiare il patrimonio genetico, che si chiama «LifeMap», le interazioni ambientali e gli stili di vita di ciascun individuo allo scopo di identificare già nei primi anni di età di vi-

ta i soggetti a rischio di sviluppare patologie gravi in età adulta, finanziato dal ministero della Salute con 5,4 milioni di euro; un altro progetto riguarda la creazione di una rete di ricerca per lo sviluppo di terapie avanzate e nuovi farmaci per malattie che oggi non hanno cure, «H2ub», che ha come capofila la *cell factory* del Gaslini, ma anche molti importanti progetti di ricerca come le collaborazioni con l'Università di Genova nel campo delle neuroscienze, delle scienze computazionali e della robotica e con l'Istituto italiano di Tecnologia (Iit) per lo studio

dell'autismo e nella genomica. «Il 2021 è stato un anno molto positivo per la ricerca del Gaslini - ha aggiunto Ravelli - con 540 pubblicazioni, 3.500 punti di *impact factor* complessivi e 43 ricercatori che sono risultati tra i migliori scienziati italiani. Il volume della produzione scientifica dello scorso anno ha portato all'assegnazione di più di cinque milioni di euro di fondi di ricerca corrente da parte del ministero della Salute, con un aumento di circa 1,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente». Altri progetti di ricerca sono al momento condotti in collabora-



Sanitari in un reparto dell'ospedale pediatrico Gaslini

zione con enti e organizzazioni come la rete Idea che supporta ricerche del Gaslini sulla genetica delle malattie rare e sulla genetica della sindrome infiammatoria multi sistemica dei bambini (Mis-C) correlata al Covid-19. L'ottica di molti studi è multidisciplinare e cerca, soprattutto, di costruire reti (network) tra medici, ricer-

catori e pazienti. Gli ambiti di indagine sono i più ampi possibili: dall'uso delle cellule staminali pluripotenti indotte alle tecnologie robotiche per la neurochirurgia endoscopica, passando a un modello per gestire il volume dei pazienti nei reparti di terapia intensiva pediatrica.—

matteo.dellantico@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA

# Il consiglio dei ragazzi del Comune di Bolano all'assemblea regionale

BOLANO

C'erano anche i giovani del Consiglio comunale dei ragazzi di Bolano all'incontro di ieri a Genova con l'Assemblea legislativa della Liguria per la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il presidente dell'Assemblea, Gianmarco Medusei si è soffermato sul tema lanciato con forza dall'Unicef



Medusei con Morgana Bonfigli

“Liguria allatta” che ha detto chiaro e tondo che è necessario rimuovere gli ostacoli che rendono difficile l'allattamento.

«Questa mattina non parliamo di ragazzi, ma ai ragazzi e diamo voce alle loro istanze: dobbiamo andare avanti su questa strada - ha detto Medusei in apertura di seduta - Attraverso la vostra voce oggi arriva qui in quest'aula l'istanza della nostra comunità ligure». Al proposito il presidente ha ricordato che la proposta avanzata lo scorso anno dai ragazzi dei consigli comunali baby della Liguria, per una regione libera dai rifiuti, sta per diventare legge in quanto approvata nell'apposita commissione consiliare.

Medusei si è quindi soffer-

mato sul tema “Liguria allatta”, lanciato con forza dall'Unicef. «È importante mettere le mamme nella condizione di allattare e di prendersi cura dei propri piccoli, garantendo appositi spazi». Sul tema è intervenuto anche l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola. «Allattare al seno è un gesto che non ha solo il valore del nutrimento, ma anche del mantenimento di un legame straordinario tra mamma e figlio - ha detto l'assessore - Le istituzioni hanno il dovere di offrire spazi per l'allattamento. Si tratta di un gesto di civiltà che deve essere portato avanti in tutta la regione, considerando l'allattamento un fenomeno fisiologico. L'attenzione della Giunta sul tema resta alta». —

---

GRAZIE ALL'ASSOCIAZIONE IN MEMORIA DI MATTEO TIVEGNA

# Nuovi defibrillatori nelle zone collinari

---

LA SPEZIA

---

Alla Spezia arrivano nuovi Defibrillatori nelle zone collinari in memoria di Matteo Tivegna. I defibrillatori pronti possono essere per l'uso, decisivi per salvare una vita in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Nel comune della Spezia verranno installati a Maggiano, alla Lizza e nella zona di Strà-Marinasco e San Rocco, grazie alla collaborazione tra l'associazione Tive6, nata in memoria di Matteo Tivegna, la Croce Rossa della Spezia e numerose altre as-

sociazioni, aziende ed enti del territorio. L'iniziativa prevede corsi di formazione rivolti alla popolazione per insegnare le competenze necessarie a intervenire in caso di emergenza. Perché pochi semplici gesti possono salvare una vita, soprattutto nei borghi più difficilmente raggiungibili dai mezzi di soccorso. Nel ricordo di Matteo Tivegna scomparso nel 2017 a soli 25 anni da una malattia che non gli ha lasciato scampo, in questi anni si sono svolte iniziative di solidarietà importanti. —

Lunedì la presentazione degli interventi per la modernizzazione della Liguria: telemedicina, servizi al cittadino e formazione

# Strategia digitale al via: ecco i cinquanta progetti Pronti per i prossimi 3 anni. «Finanziati per due terzi»

## IL CASO

Emanuele Rossi

L'orizzonte è il 2025, fine legislatura regionale. Per quell'anno, la Liguria ha l'ambizione di avere almeno avviato, se non concluso, i 50 progetti (con 71 interventi) che costituiscono la "Strategia digitale" della regione. Progetti che arrivano dalle proposte di una cinquantina di enti e associazioni (i cosiddetti stakeholder) del territorio e che il commissario per l'innovazione Enrico Castanini, ad di Liguria digitale, ha riunito e organizzato in un documento da 300 pagine.

### SETTE AREE DI AZIONE

Sono sette i campi di azione. Corposo il capitolo della sanità, con le evoluzioni della piattaforma Prenoto Salute, già attivata quest'anno (ad esempio

**Appuntamento ai Magazzini del Cotone. Toti: «La sfida è semplificare»**

si aggiungeranno i vaccini tra le prenotazioni on line) e le applicazioni della Telemedicina ma anche il nuovo ospedale di Erzelli con la ricerca sulla medicina computazionale. A livello di reti, si punta a dotare la regione di una rete radio unica per tutti i soggetti attivi nell'emergenza, ma anche a creare un polo strategico di cybersecurity collegato al trattamento dei dati. Per imprese e mondo del lavoro le proposte variano dalla "digital academy" per la formazione ad un portale che metta in vetrina i prodotti tipici liguri. Il mondo portuale e dei trasporti è coin-



In alto, consulto in telemedicina e il polo cybersecurity a Erzelli; foto grande: il commissario Castanini davanti a un grafico sui 50 progetti

volto nell'idea dei camion "smart" e della piattaforma per semplificare i flussi logistici, mentre sull'ambiente e l'energia si va dal sistema informativo dei piani di sicurezza delle acque ad un archivio digitale di tutte le emergenze sul territorio. E poi ancora la digitalizzazione degli archivi del patrimonio artistico e cultura-

le, il fascicolo del cittadino per i servizi comunali, il trasporto pubblico con bigliettazione digitale e integrata su tutti i mezzi.

### IFINANZIAMENTI E L'EVENTO

Un insieme eterogeneo di progetti, «finanziato per quasi due terzi nel complesso», dice Castanini, «per il resto puntia-

mo a bandi del Pnrr, fondi europei, finanziamenti dei proponenti», spiega Toti, «la Regione cerca di dare una strategia complessiva e unire in un disegno comune idee che arrivano da canali diversi e che in alcuni casi hanno già il loro finanziamento per esempio dall'Iit o dall'Università o dagli enti locali». Il 9 dicembre la

Strategia digitale sarà approvata in giunta regionale e a quel punto dovrà diventare un piano operativo per portare a realizzazione il complesso delle misure. Il 12 dicembre, invece, l'intera programmazione verrà presentata in una giornata evento ai Magazzini del Cotone, con tavole rotonde moderate da giornalisti

del Secolo XIX e un intervento del presidente del Senato Ignazio La Russa. In mattinata, è anche previsto Agostino Santoni, vicepresidente nazionale di Confindustria con delega al digitale. «La Strategia Digitale è una delle sfide più importanti per la Liguria, così come per tutto il Paese - spiega il presidente Giovanni Toti - non solo per l'ottimizzazione del lavoro della pubblica amministrazione ma anche per il futuro di tutti i cittadini e delle nostre imprese, nell'ottica di una sempre crescente semplificazione dei processi e delle relazioni. È un percorso ambizioso ma realizzabile e soprattutto già in corso di esecuzione: Prenoto Salute è uno di questi progetti che riguardano la vita dei cittadini. Cambiare la nostra regione e portare il digitale nelle case dei liguri come strumento per semplificare l'approccio della pubblica amministrazione da parte dei cittadini e delle imprese credo che sia la vera sfida dei prossimi anni».

Secondo Castanini, per la riuscita della strategia è indispensabile il coinvolgimento degli stakeholder: «Ho scelto di rivolgere l'attenzione al coinvolgimento diretto di enti e associazioni, per far sì che il territorio fosse il protagonista nel promuovere gli interventi che ora compongono la Strategia Digitale, frutto quindi del lavoro di squadra di 50 persone ai vertici di 40 enti o associazioni liguri che, come rappresentanti reali del territorio su molteplici aree tematiche, sono stati portatori di idee, esigenze e soluzioni, coinvolgendo a loro volta altre 15 organizzazioni. Ci tengo a ringraziare di tutto cuore persone, enti e associazioni che sono stati veri protagonisti e co-designer della Strategia Digitale della Liguria». —

# «San Bartolomeo, allarmi inventati»

Durissima replica al 'Manifesto' dal partito del presidente Giovanni Toti

SARZANA

**E' durissima** la replica di 'Italia al centro con Toti' al grido d'allarme lanciato dal Manifesto per la sanità locale sul futuro dell'ospedale San Bartolomeo. «Lo stile agit-prop non passa di moda – scrive la formazione politica che fa capo al presidente della Regione –. Non si spiegano altrimenti le sparate dell'associazione "Manifesto" che servono solo ad agitare inutilmente le acque e soprattutto la popolazione». Secondo 'Italia al centro' si tratta di «allarmi inventati letteralmente sul nulla a proposito di presunti tagli all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana previsti da un Piano sanitario regionale di cui si sta solo ora avviando la redazione, peraltro sempre attraverso il confronto con i territori. Il fatto che sullo Spezzino non si sia ancora presentato alcun documento è la riprova che non vi è ancora un testo su cui discutere». Il partito aggiunge che «l'assessorato alla Sanità

ha più volte rassicurato sulla strategicità del San Bartolomeo. Non solo. Gli unici atti formali sono quelli che vanno in direzione opposta alla narrazione fatta dal "Manifesto". C'è un ordine del giorno approvato all'unanimità a Sarzana che, sostenendo la linea della stessa Asl5, impegna sindaco e giunta a lavorare con la Regione per la conferma



**L'ASL SPEZZINO**

**«Il piano socio sanitario regionale non è ancora definitivo»**

della strategicità dell'ospedale». E conclude: «Creare inutili allarmismi sembra lo sport preferito del momento da parte di partiti politici e loro fiancheggiatori. Uno sport basato sull'unica regola di inventare negatività sul nulla. Salvo poi, quando i fatti dimostrano che non si verifica nulla di ciò che viene raccontato, leggere autologhi di chi ha raccontato fandonie che si erge a eroe per aver "salvato" ciò che non è mai stato in discussione».

**Anche l'Asl Spezzino** interviene con una breve nota, firmata dal direttore sanitario Franca Martelli: «Attualmente il piano sociosanitario regionale non è ancora definitivo poiché si sta svolgendo l'iter procedurale di approvazione. Nella bozza, comunque, non viene fatto cenno a sostanziali variazioni rispetto a quello che è l'attuale assetto dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana né tantomeno si definiscono in dettaglio i reparti e i servizi che potrebbero essere modificati rispetto all'organizzazione odierna».

# Tutti insieme per acquistare 4 defibrillatori

La raccolta di fondi promossa da Tive6 coinvolge numerose associazioni. Gli apparecchi destinati alle zone collinari della città

**Quattro** defibrillatori nelle aree collinari della città per salvare vite in caso di bisogno. Questo l'obiettivo dell'associazione Tive6, nata in ricordo di Matteo Tivegna e promotrice di progetti di valore sociale. La raccolta fondi, promossa dall'associazione, ha coinvolto Protezione Civile Ameglia, Croce Rossa Italiana Comitato della Spezia, Pubblica Assistenza La Spezia, Uisp Sportper tutti, Spezia Calcio, Enel, Coop Liguria, Cmd Sicurezza, Comune di Ameglia e Comune della Spezia. L'unione fa la forza, a questo proposito l'idea è stata accolta con entusiasmo. Croce Rossa e Pubblica Assistenza hanno spiegato come nei casi di arresto cardiovascolare ogni minuto che passa significhi un 7-10% in meno di possibilità di sopravvivenza, ciò comporta che la distanza a cui si trovano i defibrillatori sia determinante.

**I 4 apparecchi** che saranno acquistati sono di ultima generazione e facili da usare, tuttavia sono previsti anche corsi di formazione indirizzati alla popolazione, per far sì che un maggior numero di persone abbia dimestichezza con questo strumento. Sono già stati individuati i luoghi dove saranno installati: Bocca di Magra, nel Comune di Ameglia vedrà la consegna del



La presentazione dell'iniziativa che coinvolge numerose associazioni del territorio

macchinario il 21 dicembre, a Maggiano verrà installato Al ristorante La Gira e la consegna sarà il 28 dicembre, per Strà-Marinasco-San Rocco la postazione si troverà in un porticato accessibile a tutti del ristorante Margherita e le sue sorelle e la donazione sarà il 30 dicembre infine alla Lizza sarà il circolo Arci ad ospitare il macchinario 5 gennaio). Lo Spezia Calcio, che già in passato ha sostenuto le iniziative dell'associazione, ha donato 20 magliette da bambini

da usare come montepremi per la lotteria per raccogliere fondi. Il programma della raccolta prevede diversi appuntamenti: martedì 20 dicembre cena sociale al circolo Arci il Campetto, l'iniziativa 'Aquilotto' in via Del Prione domenica 18 dicembre, il Natale Pitellese al mercatino nel borgo di Pitelli oggi e domenica 18. Alla presentazione hanno partecipato: il sindaco Pierluigi Peracchini, l'assessore del Comune di Ameglia Nicolas Cerchia, Lorenzo Stretti per la Pubbli-

ca Assistenza, Bucchioni Gianluca (Croce Rossa Spezia), Diana Battistini per la Uisp, Giovanna D'Auria (Circolo Arci Il Campetto), Fabrizio Bertoneri del Circolo Arci La Lizza, Riccardo Podestà (Protezione Civile Ameglia), Tiziana Cattani di Coop Liguria, il direttore di Power Plant Enel La Spezia Fabio Persichetti, la proprietaria di 'Margherita e le sue sorelle' Barbara Schiffini, per Tive 8 il presidente Nicolò Moracci il vice Luca Cozzani

**Ginevra Masciullo**

# Dipartimento Salute tre donne in corsa Troiano, Morich e Serena

Si stringe la rosa dei nomi, ed è composta da tre donne, tra cui scegliere il vertice del Dipartimento Salute e Servizi Sociali della Regione: entro il 23 dicembre arriverà la nomina, per consentire un breve passaggio di consegne tra il direttore uscente Francesco Quaglia e chi gli succederà. Dal 1° gennaio infatti Quaglia, già commissario di Alisa, l'agenzia sanitaria regionale, assumerà la guida, diventando direttore generale, dell'ospedale Galliera.

In pole position per succedere a Quaglia ci sono i nomi di professioniste dell'amministrazione sanitaria regionale, proprio perché per il ruolo ricoperto da Quaglia la Regione sta cercando un profilo con spiccate capacità, ed esperienza, manageriali e organizzative nel settore della Salute.

I nomi sul tavolo del presidente Toti, dunque, sarebbero tre: Roberta Serena, attualmente direttrice amministrativa dell'ospedale Gaslini. Per undici anni e due incarichi successivi è stata direttrice amministrativa dell'ospedale San Martino, accompagnandone la trasformazione in Irccs, lavorando peraltro nella stessa azienda dell'attuale assessore regionale Angelo Gratarola, che a San Martino ha diretto il Dipartimento di Emergenza Urgenza, raccogliendone la stima. Una carriera tutta costruita nell'amministrazione sanitaria, quella di Serena, dalla Asl3 fino ai vertici del principale ospedale della Liguria e oggi di uno dei più importanti ospedali pediatrici internazionali.



▲ Il nodo successione a Quaglia

A godere della stima del presidente della Regione, Giovanni Toti, è anche

Claudia Morich, una carriera quasi tutta in Regione Liguria, fino alla dirigenza nei settori amministrativi del Bilancio, e poi all'attuale incarico, che ricopre da luglio 2010, di direttore generale delle Risorse Strumentali, Finanziarie e Controlli, ovvero del Bilancio.

E a completare il quadro delle candidate più accreditate per sostituire Francesco Quaglia in un ruolo strategico importantissimo proprio per la crucialità del settore sanitario in Regione soprattutto nel periodo di "normalizzazione" post pandemica, tra i paventati tagli nazionali ai trasferimenti e le sfide di rinnovamento della Sanità regionale, c'è Daniela Troiano, che ha guidato la Asl5 della Spezia. E quando Toti nominò Francesco Quaglia commissario dell'Agenzia regionale Alisa, incaricò proprio Troiano, con Filippo Ansaldi, l'attuale direttore generale, del ruolo di subcommissari, con l'aiuto dell'allora direttore del Dipartimento Emergenza - Urgenza, Angelo Gratarola, oggi assessore. Troiano, che tuttora è dirigente Alisa, era stata tra i nomi papabili per la casella di direttore generale dell'Asl1, dopo le dimissioni di Silvio Falco. — **michela bompani**

# L'ospedale pediatrico Gaslini, 30 milioni in 4 anni nella ricerca

Un progetto di ricerca per studiare il patrimonio genetico, 'LifeMap', le interazioni ambientali e gli stili di vita di ciascun individuo allo scopo di identificare già nelle prime età della vita i soggetti a rischio di sviluppare patologie gravi in età adulta, un altro per la creazione di una rete di ricerca per lo sviluppo di terapie avanzate, H2UB, che ha come capofila la Cell Factory del Gaslini, ma anche molti importanti progetti nel campo delle neuroscienze, delle scienze computazionali e della robotica e con l'it per lo studio dell'autismo e nella genomica. Sono questi alcuni dei risultati dell'attività di ricerca dell'Irccs Giannina Gaslini che negli ultimi 4 anni ha investito 30 milioni e che ha presentato i 21 progetti vincitori di grant nazionali e internazionali.

# Sanità, il lungo ponte dell'Immacolata il San Martino si appoggia all'Evangelico

Boom di casi di Covid e influenza, pronto soccorso sotto stress complici le giornate festive: la struttura di Castelletto e Voltri chiamata a assorbire pazienti in eccesso. La ex Clinica Neurologica precettata per ospitare i ricoverati positivi

di **Michela Bompani**

Nasce la sinergia tra San Martino e Evangelico per affrontare il ponte dell'8 dicembre, in pieno assedio influenzale e Covid. Tra i due ospedali scatta, per la prima volta, e proprio per affrontare l'iperafflusso di pazienti di questi giorni, una collaborazione, con l'Evangelico che darà un contributo a mantenere il ritmo delle attività chirurgiche, ad esempio, o anche un supporto alla gestione dei pazienti Covid. Si tratta di un inedito che di fatto vara un nuovo ruolo dell'Evangelico sullo scacchiere ospedaliero cittadino. E che, nei prossimi mesi, con il nuovo Piano sociosanitario vedrà l'Evangelico entrare in sinergia, sulla Ginecologia, con l'ospedale Villa Scassi di Sampierdarena che manterrà l'ostetricia e il punto nascita.

Oltre al potenziamento del San Martino, con il supporto dell'Evangelico, proprio per attraversare il ponte dell'8 dicembre, l'assessorato ha anche fatto scattare sul sistema degli ospedali genovesi oltre 54 posti letto in più, tra Policlinico San Martino, ospedale Galliera e ospedale Villa Scassi. Con la possibilità, nelle prossime ore, di aggiungere altri 10 posti al San Martino e arrivare a 64 posti letto in più, in totale.

L'assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola, nelle ultime ore ha messo a punto un piano per poter gestire al meglio un periodo di super-accessi al pronto soccorso cittadini, dovuti all'ondata crescente di influenza e Covid, con il ponte festivo che potrebbe creare un ulteriore aggravio, a causa della chiusura degli studi dei medici di famiglia. Un piano incrementale che sarà seguito puntualmente dall'assessorato, pronto ad aumentare i posti letto se necessario, adeguandolo alle richieste. «Sono disposizioni che mirano a gestire la crescita degli accessi in ospedale, sperando che, con un rapido turn over dei pazienti, la situazione rimanga ampiamente gestibile - spiega l'assessore Gratarola - molti casi sono dovuti soprattutto all'incremento dei contagi Covid, ma anche da un aumento preoccupante di casi di influenza, che in pazienti fragili e anziani provocano la necessità del ricovero».

Il piano di potenziamento del si-



▲ **Barelle** Le attese nei pronto soccorso il pericolo spòecie in questi giorni

stema ospedaliero prevede presso il Policlinico San Martino la riapertura, e la conversione in reparto Covid dedicato ai pazienti internistici, dell'ex clinica di Pneumologia, al piano terra del padiglione Maragliano. Il reparto è stato assegnato a Fulvio Braido, già direttore della struttura semplice dipartimentale Pneumologia per la continuità assistenziale ospedale-territorio. L'incremento consiste in 20 posti letto. Il Policlinico, che già lunedì aveva attivato 24 nuovi posti letto Covid, ha poi la possibilità di crescere, all'occorrenza, nelle prossime ore, di altri 10 posti.

L'ospedale Galliera ha reso disponibili ulteriori 21 posti letto, altri 13 sono stati attivati all'ospedale Villa Scassi.

E intanto, per l'aumento di pazienti positivi, gli ospedali di due Asl su cinque, la Asl 1 e la Asl 4, hanno chiuso le visite dei parenti, mentre al San Martino rimangono aperte, ma «a discrezionalità dei primari», fa sapere la direzione. L'ospedale di Sestri Levante ha riattivato il "reparto Covid". Anche la Asl2 ha innalzato il numero di posti letto dedicati, da 13 a 21, nell'ospedale di Albenga.

# Telemedicina e prenotazioni, svolta digitale della Regione

Fascicolo sanitario elettronico, dematerializzazione completa della ricetta rossa e bianca, Sistema unico delle vaccinazioni e Anagrafe vaccinale e gestione digitale centralizzata delle liste di attesa, transizione digitale nelle sale operatorie, ospedale digitale e telemedicina, dalla tele-visita al tele-monitoraggio. Sono solo alcune delle macro-azioni con cui, promette la Regione Liguria, si compirà entro il 2025 la svolta digitale della Sanità ligure.

La Regione Liguria ha messo a

punto la sua Strategia Digitale con 50 progetti articolati su 71 interventi, sulla Sanità i progetti sono 18, con 30 interventi e, come spiegano il presidente della Regione, Giovanni Toti, e il commissario per l'Innovazione Digitale, Enrico Castanini, sono «destinati a cambiare il volto della Liguria nei prossimi tre anni, rendendo più semplici i servizi per i cittadini e offrendo nuove opportunità competitive alle imprese del territorio».

La Strategia Digitale della Liguria sarà presentata alla cittadina-



▲ **Enrico Castanini**  
Liguria Digitale

za il 12 dicembre, alle 8.40, nella *Sala Maestrale* dei Magazzini del Cotone di Genova, cui parteciperà anche Agostino Santoni, vicepresidente nazionale di Confindustria con delega al Digitale.

«Si tratta di una sfida che ci terrà impegnati per i prossimi anni e che siamo pronti ad affrontare - dice Toti - i progetti sono frutto di un ampio lavoro di concertazione e condivisione con le realtà del territorio, con l'obiettivo di delineare e realizzare la Liguria di domani, capace di continuare a crescere,

eccellere ed essere competitiva puntando su high tech e digitalizzazione». E il commissario Castanini spiega: «La Strategia Digitale della Liguria è frutto del lavoro di squadra di 50 persone ai vertici di 40 enti o associazioni liguri che, come rappresentanti reali del territorio su molteplici aree tematiche, sono stati portatori di idee, esigenze e soluzioni, coinvolgendo altre 15 organizzazioni. Un lavoro collegiale che sarà ancora aperto ad altri contributi». — **m.bo.**